

## SECENTISMO o BAROCCO

(termine mutuato all'arte)

BAROCCO → dal Manierismo, che sente ma non esprime compiutamente la crisi  
↓  
degli ideali umanistici e rinascimentali.

1) Età di crisi (x religione, eliocentrismo, evolversi politico)

2) In tema di estetica (concetto di bello) e di poetica (finalità dell'arte):

- a) negazione dei modelli classici (anche perché rigidamente prescrittivi);
- b) arte non come sintesi di diletto e giovamento (Aristotele), ma, dice il Marino, "del poeta è il fin la meraviglia";
- c) no al classico, ma trionfo dell'effimero; no imitazione, ma fantasia: (moda della commistione dei generi: tragicommedia 1589 "Pastor Fido" del Guarini; poema eroicomico: 1616 "La secchia rapita" del Tassoni);
- d) no equilibrio, armonia, proporzione, ma esagerazione ed eccesso;
- e) no semplicità, ma artificiosità e concettismo
- f) no antico, ma MODERNITÀ. È questo un concetto di controversa definizione, è l'affermarsi della coscienza dell'individuo, della libertà di pensiero e dell'autonomia di scienza e cultura.  
Ne nascono il termine ETA' MODERNA e una nuova figura di intellettuale laico e borghese (trionfano le Accademie e declinano le Università medievali, templi dell'aristotelismo).

3) In campo letterario:

- a) Coscienza della modernità e della sua superiorità rispetto ai classici;
- b) Negazione del principio di autorità (Aristotele);
- c) Antipetrarchismo (Tassoni: "Considerazioni sopra le rime del Petrarca" 1602)
- d) Rifiuto della tradizione, culto dell'effimero, del successo, del pubblico
- e) POETICA DELLA MERAVIGLIA: alla concezione etico-pedagogica e alla funzione civile dell'arte si contrappone l'edonismo (culto formale) e lo stupore.

Il **CONCETTISMO** (teorizzato dal Tesauro nel "Cannocchiale aristotelico" del 1670) esalta i "concetti" (motti arguti o audaci metafore), generati dall'acume e dall'ingegno dell'autore e validi in quanto capaci di suscitare meraviglia e stupore nel pubblico (colto).